

IL LIBRO Presentato il nuovo romanzo di De Santis

“La promessa di Bala” racconta i profughi di ieri e parla di oggi

Luigi Ingegneri

ADRIA - “La promessa di Bala” edizioni Abao Abu è l’ultima faticata letteraria di Giuseppe De Santis insegnante, regista, scrittore e animatore di eventi culturali. Il libro è stato presentato nei giorni scorsi nella fondazione “Carlo Bocchi” davanti a un pubblico numeroso e attento. Insieme all’autore sono intervenuti Antonio Lodo ex sindaco di Adria ed ex preside del liceo classico, Valentino Zaghi docente al polo tecnico adriese e storico locale, reading di Fabrizia Mignatti. Personaggio centrale del romanzo è Bala un poeta guerriero che combatte la sua guerra reale ed esistenziale nella fortezza di Kruja, assediata da Maometto II alla conquista dell’Albania e dei Balcani. E’ una guerra che in varie fasi dura più di trent’anni: in gioco è il destino dell’Occidente. Le vicende narrate riguardano gli anni dal 1466 alla morte di Giorgio Castriota Scanderbeg, il 17 gennaio 1468; segue l’esilio degli scampati arbëreshe nel loro viaggio verso l’Italia.

“E’ un romanzo di ampio respiro - si legge in una nota dell’editore - in cui a narrare e giudicare gli eventi è Bala in prima persona, ormai vecchio; il libro è strutturato in cinque



Giuseppe De Santis Ha presentato il libro “La promessa di Bala”

parti: La fortezza, Il poeta de’ Dara, La fine del tempo grande, E fu l’esilio; Al confine del nulla. Più in generale - prosegue la nota - vuole essere una riflessione sulla guerra, sulla vita, sui contrasti fra popoli e religioni, sull’importanza

delle culture migranti, sull’amore e sulla poesia. Ed è anche una storia d’amore che si conclude per non finire, lasciando una scia di sé, un alone come di una cometa che vaga per l’universo e semina la vita. Il romanzo presenta diversi

livelli di lettura, ma nello stesso tempo vuol essere anche popolare, un’epopea fra leggenda e storia, in un tempo immaginario, per raccontare i giorni nostri”.

Giuseppe De Santis è nato a Portocannone, provincia di Campobasso, in una comunità arbëreshe del Molise. Oggi vive a Bosco Mesola, nel Ferrarese, è docente di materie letterarie nel polo tecnico di Adria. E’ stato tra i fondatori ed ha diretto “Quadernetto”, unico esempio di rivista nata in una scuola secondaria superiore, con alcune prestigiose firme; qui ha pubblicato diversi saggi critici su Giacomo Leopardi e letteratura, inoltre ha commentato alcuni canti della Divina Commedia. È presidente dell’associazione LiberEventi che organizza eventi culturali nel Delta del Po ed edita libri col marchio Abao Aqu edizioni. Nel tempo libero, insieme alla sua band si diverte a suonare, cantare e recitare, in spettacoli di alto profilo e d’impegno civile. Ha esordito con “Il segreto”, Bastogi 1999; quindi “Il cacciatore di talpe” 2007 con un buon riscontro di lettori e critica; e ancora “Il fiore di Brueghel” 2011 e “Il piantatore di melograni” 2014 tutti editi da Abao Aqu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTRICHE In trasferta

Festa della donna a Quinto Vicentino con il coro Plinius



Il coro Plinius di Bottrighe

BOTTRICHE - La Giornata internazionale della donna prosegue anche questa sera con il coro femminile Plinius diretto da Antonella Pavan che sarà protagonista a Quinto Vicentino. Il concerto è alle 21 nella chiesa Santi Biagio e Rocco di Lanzè su iniziativa del Comune e del Comitato biblioteca, in collaborazione con l’unità pastorale guidata da don Romano. Le ragazze di Bottrighe eseguiranno una rassegna di canti del maestro Bepi De Marzi, il quale sarà presente all’evento musicale e presenterà lui stesso i canti. Il concerto si divide in tre parti: prima parte sulla tenerezza con “Ave Maria”, “Dolinta”, “Tag net tag” e “La sacra spina”; seconda parte dedicata al mare con “I bambini del mare”, “Ora la pace”, “Eurosia”, “Ayas” e “L’acqua ze morta”; terza parte focalizzata sulla gente con “Dormono le rose”, “Porta Calavena”, “La contrà de l’acqua ciara”, “Nokinà”, “Sanmatio”, “Scapa oseleto” e “Benia calastoria”. “E’ un’emozione tutta particolare - si legge in una nota del coro - cantare le canzoni del maestro De Marzi, in sua presenza e lui stesso impegnato a presentarle, oltretutto nella sua cara terra vicentina; possiamo dire che è un evento nell’evento, del quale ci sentiamo pienamente onorate”.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERGHIERO Gli studenti del “Cipriani” incontrano esperti esterni

Future day, cosa fare da grande

ADRIA - Fervono i preparativi all’istituto alberghiero “Cipriani” in vista del “Future day” in programma martedì prossimo 14 marzo. La manifestazione, giunta alla terza edizione, si svolgerà dalle 9.30 alle 11.15 cui seguirà un coffee break ed è ispirata a una celebre frase di Malcom X: “La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo”. L’iniziativa coinvolge gli studenti delle classi quarte e quinte ed è finalizzata all’orientamento “in uscita”, ovvero alla conoscenza delle differenti possibilità educative e professionali dopo l’acqui-

sizione del diploma. Pertanto i ragazzi avranno modo di confrontarsi, attraverso percorsi tematici mirati, con le diverse opportunità lavorative e universitarie. Per la realizzazione del progetto alcuni studenti delle classi quinte responsabili della manifestazione, coordinati dalla docente Maria Luisa Borgato, hanno invitato relatori di alto profilo nell’ambito accademico, esperti del settore turistico-alberghiero nonché rappresentanti dei diversi ambiti delle Forze armate italiane. Questi ospiti porteranno agli studenti le loro esperienze e, attraverso un dialogo diretto, facilitato dalla presenza di

single postazioni espositive, offriranno una più completa visione d’insieme dell’attuale panorama post-scolastico. Inoltre, nel corso della mattinata verrà allestito un coffee break e un ricco buffet dedicato agli ospiti con preparazione dolci e salati della tradizione polesana preparati dagli studenti dell’enogastronomico che utilizzeranno prodotti del territorio; le vivande saranno accompagnate da drink realizzati dai ragazzi del settore sala; l’accoglienza sarà curata dagli allievi dell’indirizzo turistico.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’ex comandante Papisodaro al Future Day dello scorso anno

CAVARZERE Iniziativa culturale domani nel foyer del “Serafin”

Un pomeriggio al femminile

CAVARZERE - Sarà un pomeriggio dedicato alla lettura, alla musica, alla poesia e soprattutto alla donna, nelle sue più molteplici sfumature quello di domani a Cavarzere.

Grazie a un’iniziativa promossa dagli assessorati alla Cultura e alle Pari opportunità, in collaborazione con il Presidio del libro di Adria e Spi-Cgil di Cavarzere e Cona, prenderà vita un’iniziativa dedicata alla Giornata internazionale della donna, che punterà i riflettori sul prezioso contributo dato dal

mondo femminile alla letteratura di tutte le epoche e di ciascun paese.

Sarà un vero e proprio viaggio, tra letture di brani di narrativa a cura di Laura Cominato e Roberta Ruzza, attrici della Filodrammatica di Cavarzere, e momenti dedicati alla poesia grazie alla presenza di Ambra Guzzon, giovane autrice cavarzerana, che leggerà alcuni dei suoi componimenti poetici. Non mancherà la musica, a cura di Andrea Dodicianni, che contribuirà a rendere ancora più interes-

sante il percorso letterario proposto.

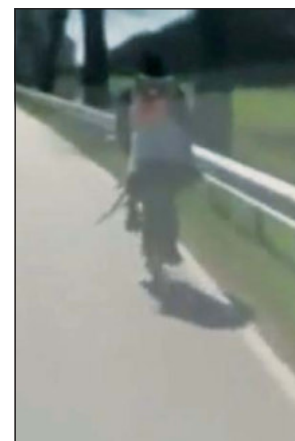
A fare gli onori di casa saranno gli assessori alle Pari opportunità Cinzia Frezzato e alla Cultura Paolo Fontolan, sarà presente anche la presidente del Presidio del libro Luigina Badiale che introdurrà i diversi momenti letterari in programma. L’iniziativa si svolge a partire dalle 16.30 di domani nel foyer al primo piano del Teatro Tullio Serafin, l’ingresso è libero.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEO Sul nostro sito

“Che si mangia stasera? Nutria!” E diventa virale



“Che si mangia stasera a cena? Nutria!”. Non è il dialogo surreale tra una famiglia, ma forse quello che avranno chiesto i familiari o gli amici di questo richiedente asilo che, tra Agna e Cona, portava sul portapacchi della bicicletta una nutria di notevoli dimensioni, morta. Il video, pubblicato sul nostro sito polesine24.it, è diventato virale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA